



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI TRENTO

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO
IN GIURISPRUDENZA**

Emanato con DR n. 600 del 30 luglio 2018



Regolamento didattico Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza

INDICE

Art. 1 – Caratteristiche generali del progetto formativo.....	2
Art. 2 – Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali	2
Art. 3 – Requisiti di ammissione al corso di studio.....	2
Art. 4 – Trasferimenti in ingresso, passaggi di corso	3
Art. 5 – Organizzazione del percorso formativo	3
Art. 6 – Piano di studi e iscrizione agli anni di corso	5
Art. 7 – Opportunità offerte durante il percorso formativo	5
Art. 8 – Conseguimento del titolo	6
Art. 9 – Iniziative per l'assicurazione della qualità.....	6
Art. 10 – Norme finali e transitorie.....	7

Art. 1 – Caratteristiche generali del progetto formativo

1. La Facoltà di Giurisprudenza istituisce il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza nella classe LMG/01 – Giurisprudenza ai sensi del DM del 26 luglio 2007.
2. La sede di svolgimento dell'attività didattica è la Facoltà di Giurisprudenza, via Verdi 53 – 38122 Trento. La Facoltà può prevedere forme alternative di svolgimento della didattica anche in luoghi esterni. L'indirizzo internet del Corso di Studi è <http://www.giurisprudenza.unitn.it>
3. Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza viene attivato a decorrere dall'anno accademico 2011/12 mediante inserimento nella banca dati dell'Offerta Formativa. Il presente regolamento è redatto in conformità con l'ordinamento della laurea magistrale in Giurisprudenza.
4. Il Responsabile del Corso di Studio è il Preside della Facoltà di Giurisprudenza o un professore afferente alla Facoltà di Giurisprudenza nominato dal Consiglio di Facoltà su proposta del Preside. L'organo responsabile di predisporre ordinamento, regolamento ed eventuale manifesto degli studi è il Consiglio della Facoltà di Giurisprudenza.
5. La Facoltà di Giurisprudenza svolge attività di ricerca in ambiti disciplinari pienamente congruenti con il Corso di Studi in Giurisprudenza. Le attività di ricerca della struttura sono indicate nel dettaglio nel sito <http://www.giurisprudenza.unitn.it/>

Art. 2 - Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali

1. Gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e i risultati di apprendimento attesi sono descritti in *University*, nella specifica sezione del *Quadro A4*, per ogni coorte di studenti e studentesse associata a ciascun anno accademico di attivazione del corso di studio.
2. Gli sbocchi occupazionali e professionali sono descritti in *University*, nella specifica sezione del *Quadro A2*.

Art. 3 – Requisiti di ammissione al corso di studio

1. Il Consiglio di Facoltà propone annualmente il numero programmato di studenti ammessi al Corso di Studi e l'eventuale contingente riservato a cittadini non EU residenti all'estero. La proposta è sottoposta al Senato Accademico per la delibera conseguente ed è successivamente approvata dal Consiglio di Amministrazione.
2. La programmazione locale degli accessi, così stabilita, è resa pubblica nei relativi bandi di selezione.
3. L'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza è regolata dalle norme vigenti in materia di accesso agli istituti universitari. Per l'accesso al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza è richiesto il possesso di un titolo di studio di scuola media superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, ai sensi del comma 3 dell'art. 6 del DM 22 ottobre 2004 n. 270. Le norme per l'ammissione degli studenti non EU non ricompresi nella



Regolamento didattico Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza

categoria di cui all'art. 26 L.189/2002 sono definite dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e del Ministero per gli Affari Esteri (MAE).

4. L'ammissione al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza richiede il superamento di un test d'ingresso che verifica l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati/e. Il test d'ingresso consiste nella soluzione di quesiti volti ad appurare:
 - a) conoscenze di cultura generale (storia contemporanea, attualità economica e istituzionale, conoscenze di base relative all'organizzazione dello Stato, ai rapporti istituzionali e tra i diversi livelli di governo, alle istituzioni comunitarie e internazionali, conoscenze contemporanee di carattere politico – istituzionale, nazionali e internazionali);
 - b) abilità di comprensione di testi e conoscenza della lingua italiana (tramite esercizi di comprensione testi e conoscenza della lingua italiana, esercizi che verifichino la capacità di fissare informazioni ricavate dalla lettura di un testo e di recuperare ed utilizzare le informazioni acquisite);
 - c) abilità analitiche e quantitative di base (tramite esercizi che verifichino la capacità di ragionamento logico, comprensione e produzione di ragionamenti di tipo quantitativo nonché minime conoscenze informatiche).
5. Sulla base della verifica delle conoscenze richieste di cui ai commi precedenti, possono essere attribuiti a studenti/esse obblighi formativi aggiuntivi (OFA) che comportano la frequenza di specifiche iniziative finalizzate al recupero degli OFA e che verranno definiti annualmente dal Consiglio di Facoltà. Il calendario dei corsi e le modalità di frequenza sono rese note sul sito della Facoltà di Giurisprudenza. Tali OFA devono in ogni caso essere superati di norma entro il mese di settembre dell'anno solare successivo. Qualora un OFA non fosse superato entro la scadenza fissata, lo/la studente/ssa sarà invitato/a a rivalutare l'opportunità di indirizzarsi verso altri percorsi formativi. In ogni caso non potrà sostenere ulteriori prove di verifica di profitto sino al superamento di tutti gli OFA previsti.

Art. 4 – Trasferimenti in ingresso, passaggi di corso

1. I trasferimenti da altri corsi di studio, anche della stessa classe, richiedono la verifica della coerenza e corrispondenza con percorso di studio previsto dall'ordinamento del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza.
2. Modalità e regole specifiche per i riconoscimenti saranno stabiliti dalle Linee Guida per le abbreviazioni di carriera, adottate dalla Facoltà a seguito di approvazione dello stesso Consiglio di Facoltà.

Art. 5 – Organizzazione del percorso formativo

1. Le attività formative e i relativi obiettivi formativi sono descritti **nella tabella 1** al presente Regolamento.
2. La durata del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza è stabilita in 5 anni. Le attività formative previste, corrispondenti a 300 crediti, sono organizzate su base semestrale e distribuite su dieci semestri didattici. Si svolgono secondo un curriculum (**percorso comparato, europeo e transnazionale**) che consente di conseguire la laurea magistrale in giurisprudenza secondo un piano di attività didattiche, distinte per settori scientifico disciplinari di riferimento per le quali è previsto un carico formativo in funzione delle caratteristiche delle stesse. Con riferimento al quadro generale previsto nell'Ordinamento didattico del corso di studio, le attività formative obbligatorie sono quelle descritte nella Tabella 1 allegata al presente regolamento.
3. Entro il 30 giugno di ogni anno, la struttura didattica competente approva, nel rispetto dei principi stabiliti dal presente regolamento il manifesto degli studi.
4. Il manifesto degli studi disciplina per l'anno accademico successivo i seguenti punti:
 - a) l'elenco degli insegnamenti (con indicazione del numero di crediti, dei settori scientifico-disciplinari e dei docenti) e delle altre attività formative che saranno attivate nell'a.a. di riferimento e non presenti nel presente regolamento;



Regolamento didattico Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza

- b) il calendario delle attività formative, degli esami e delle altre verifiche di profitto e della prova finale.
5. Entro il mese di luglio di ogni anno sarà pubblicato il Syllabus di ciascun insegnamento previsto dal manifesto degli studi. Oltre agli obiettivi formativi, ai contenuti e alle modalità didattiche, il Syllabus dovrà contenere una dettagliata descrizione delle modalità di valutazione, della bibliografia necessaria per la preparazione all'esame e di eventuali vincoli o restrizioni per la partecipazione all'esame. Le informazioni contenute nel Syllabus saranno valide per tutto l'anno accademico di riferimento.
 6. L'articolazione del corso di studio è descritta **nella tabella 2** al presente Regolamento.
 7. L'impegno richiesto allo/la studente/ssa per ogni attività formativa è misurato in CFU. Un CFU corrisponde a circa 25 ore di impegno complessivo per lo/la studente/ssa, comprese quelle dedicate allo studio individuale. Per tutte le attività previste nella tabella 1 allegata e per le attività a scelta dello studente aventi analoghe caratteristiche, ogni credito comporta 7 ore di didattica frontale.
 8. Per tutti i corsi di insegnamento fondamentali, alcuni dei quali potranno essere impartiti anche in lingua straniera, è previsto il partizionamento degli studenti secondo i criteri stabiliti dalla Facoltà durante la programmazione didattica annuale.
 9. Alcune attività didattiche possono prevedere l'obbligo di frequenza delle lezioni. L'informazione circa l'eventuale obbligo di frequenza è indicata nel Syllabus della relativa attività didattica. Tale obbligo si intende assolto con una partecipazione pari o superiore al 75% del totale delle ore di lezione. La verifica della percentuale di frequenza minima, per le attività che la prevedono, può essere accertata tramite raccolta delle firme di presenza alle singole lezioni o appello nominale. Nel caso di mancato raggiungimento della frequenza minima, allo/la studente/ssa potranno essere assegnati obblighi aggiuntivi (su indicazione del docente responsabile dell'attività didattica) oppure potrà essere preclusa la possibilità di sostenere la verifica finale.
 10. Le attività formative di cui alla tabella 2 e le altre attività a scelta dello studente aventi analoghe caratteristiche sono valutate per mezzo di prove scritte e/o orali. Le specifiche modalità di verifica dell'apprendimento per ciascuna attività formativa sono definite nel relativo Syllabus. All'indirizzo del portale della Facoltà <http://www.giurisprudenza.unitn.it> è possibile visualizzare l'organizzazione annuale della didattica.
 11. La valutazione è espressa in trentesimi con l'eventuale aggiunta della lode o, ove previsto, con giudizio "approvato" o "non approvato".
 12. Per ciascun esame o verifica del profitto la struttura didattica individua un docente responsabile della procedura di valutazione che ne garantisce il corretto svolgimento e la verbalizzazione.
 13. La procedura di verbalizzazione dell'esito dell'esame può avvenire tramite l'ausilio di procedure informatizzate.
 14. I tirocini previsti debbono essere svolti attraverso stage presso strutture private e pubbliche in grado di offrire un'esperienza formativa nel settore giuridico. Le modalità di svolgimento e di verifica dei risultati dello stage/tirocinio sono consultabili sul portale della Facoltà di Giurisprudenza <http://www.giurisprudenza.unitn.it>
 15. La verifica dei risultati dei periodi di studio all'estero è disciplinata dalle norme contenute nei regolamenti Erasmus+ e Mobilità degli studenti di Facoltà e di Ateneo.
 16. Il calendario delle prove d'esame, pubblicato in anticipo rispetto alle singole sessioni di esami, può prevedere due tipi di prove:
 - a) prove a fine corso, integrate eventualmente da una o più o prove intermedie tenute durante il periodo delle lezioni;
 - b) prove nelle sessioni d'esame previste nel calendario accademico approvato annualmente dalla Facoltà.
 17. Per la verifica delle competenze linguistiche la Facoltà si avvale del Centro Linguistico di Ateneo (CLA). Presso il CLA sono attivati corsi di lingua straniera secondo diversi livelli di conoscenza. La Facoltà di Giurisprudenza attribuisce al superamento dell'esame di lingua dei CFU come indicato nel Manifesto degli studi.
 18. I certificati di lingua rilasciati da altri istituti europei e riconosciuti a livello internazionale saranno ammessi secondo una tabella di equivalenza predisposta dal CLA.



Regolamento didattico Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza

19. Per quanto non previsto dal presente articolo, si rimanda all'art. 20 del Regolamento didattico di Ateneo e ai regolamenti di Facoltà che disciplinano le modalità di svolgimento degli esami e delle altre valutazioni.

Art. 6 – Piano di studi e iscrizione agli anni di corso

1. Gli studenti sono chiamati a elaborare un proprio piano di studio, al fine di razionalizzare la scelta degli esami complementari e delle attività a libera scelta (quali ad esempio laboratorio applicativi, stage, ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, etc):
 - a. la compilazione del piano di studio avviene online accedendo alla propria area riservata di Esse3 nei periodi indicati annualmente nel calendario accademico;
 - b. le attività quali lingue, laboratori applicativi, corsi liberi, abilità informatiche e stage possono essere inseriti nel proprio piano di studi a partire dal primo anno di corso;
 - c. gli esami complementari (24 cfu), compresi quelli previsti fra le attività a libera scelta (18 cfu), possono essere inseriti nel proprio piano di studi a partire dal terzo anno di corso. Solo nel caso di sostenimento di tutti gli esami previsti al primo anno di corso, è possibile anticipare al secondo anno e fino a un massimo di 6 cfu, la richiesta di inserimento nel proprio piano degli studi di un insegnamento a libera scelta, nel rispetto delle propedeuticità;
 - d. fra le attività a libera scelta (28 cfu) lo/la studente/ssa può seguire altri corsi offerti in Ateneo previa verifica di coerenza e congruità di tali scelte rispetto agli obiettivi del percorso formativo. A tal fine lo/la studente/ssa deve presentare richiesta secondo le modalità e le tempistiche rese note sul portale del corso di studio e nella Guida di Facoltà.
2. I candidati ammessi al Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza si iscrivono al primo anno entro il termine indicato nel bando annuale e rinnovano l'iscrizione agli anni successivi entro il termine previsto per le iscrizioni nell'anno accademico successivo. Per quanto non previsto dal presente articolo, si rimanda al Regolamento didattico di Ateneo.
3. Il superamento degli esami e verifiche di alcune attività formative richiede il preventivo superamento degli esami e delle verifiche di altre attività formative propedeutiche. Le propedeuticità previste sono riportate nella tabella 2. Ulteriori propedeuticità per gli esami complementari saranno indicati annualmente nei Syllabi dei singoli insegnamenti.

Gli studenti sono tenuti a frequentare e inserire nel proprio piano di studi le attività didattiche obbligatorie previste nel proprio anno di corso. Eventuali richieste per anticipare esami di corsi impartiti nell'anno successivo a quello di iscrizione dello/la studente/ssa saranno autorizzate previa verifica dei requisiti stabiliti dal Consiglio di Facoltà.
4. Lo/la studente/ssa che, in funzione del tipo di impegno previsto dal suo percorso formativo, non acquisisce almeno un quarto dei crediti previsti dall'intero programma formativo in un numero di anni pari alla durata del programma stesso, è considerato decaduto. Incorre inoltre nella decadenza lo/la studente/ssa che non supera almeno un esame nell'arco di 36 mesi, in base a quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.
5. Non è prevista la possibilità di iscrizione come studente part-time.

Art. 7 – Opportunità offerte durante il percorso formativo

1. La Facoltà promuove la partecipazione al Programma di Mobilità Internazionale Erasmus Plus per studio per un periodo che non può essere di norma inferiore ai tre mesi. Le modalità di adesione al Programma sono disciplinate nei bandi emanati dall'Ateneo. Possono partecipare al Programma gli studenti iscritti al secondo anno o successivi in possesso dei requisiti indicati nel bando annuale.
2. La Facoltà promuove altresì la partecipazione ad altri Programmi di Mobilità Internazionale derivanti da specifici Accordi stipulati dalla Facoltà di Giurisprudenza o da Accordi di Ateneo che, sulla base di quanto previsto dai singoli bandi di selezione, siano accessibili agli studenti iscritti al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza selezionati secondo procedure prestabilite.
3. La Facoltà promuove e sostiene gli studenti nella transizione al mondo del lavoro con opportunità di stage e tirocini organizzate dall'Ufficio Job Guidance che lo/la studente/ssa può consultare sul portale della Facoltà alla sezione "stage e tirocini professionali" al seguente indirizzo <http://www.giurisprudenza.unitn.it>



Regolamento didattico Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza

4. Le attività di orientamento e di tutorato sono dirette a quanti potrebbero essere interessati ad iscriversi al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico e agli studenti già iscritti.
5. Le attività di orientamento consistono nella presentazione dell'offerta didattica del corso e hanno lo scopo di fornire elementi utili alla scelta del corso di studio. Tali attività si esplicano sia nell'ambito di iniziative che coinvolgono l'intero Ateneo, sia di iniziative specifiche della Facoltà, e prevedono una stretta collaborazione con le scuole medie superiori del bacino d'utenza dell'Università di Trento. Tutte le attività sono coordinate dal docente nominato dalla Facoltà, quale delegato per l'orientamento.
6. Il Corso di Studio è coinvolto dalla Facoltà nelle attività di orientamento e tutorato in itinere che sono svolte da studenti senior-tutor selezionati ogni anno attraverso uno specifico bando. Il Corso di Studio intende avvalersi del servizio di tutorato generale offerto dall'Ateneo e coordinato dalla Direzione Didattica e Servizi agli Studenti.

In particolare, tramite gli studenti senior-tutor viene monitorato l'andamento del percorso universitario degli studenti che si rivolgono ai tutor, attraverso i seguenti servizi: consulenza in materia di piani di studio, informazioni su proposte di mobilità internazionale, stage e mondo del lavoro, supporto agli studenti-lavoratori e/o agli studenti-atleti nonché, specificatamente per le matricole, informazioni in merito all'organizzazione logistica delle strutture e dei servizi dell'Ateneo e dell'Opera Universitaria, nonché alle varie opportunità culturali, formative, ricreative rivolte agli studenti.

Gli studenti senior-tutor vengono selezionati ogni anno attraverso uno specifico bando.

Art. 8 – Conseguimento del titolo

1. Per conseguire il diploma di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza lo/la studente/ssa deve aver acquisito 300 crediti formativi compresi quelli relativi alla prova finale e pari a 22 CFU.
2. La prova finale costituisce la verifica dell'acquisizione di adeguate conoscenze di metodo e di contenuti culturali, scientifici e professionali per la formazione del giurista e consiste normalmente nella presentazione di una tesi e nella sua discussione di fronte a una commissione. La tesi consiste in una trattazione esauriente, critica e originale, che riveli capacità di ricerca autonoma, maturità metodologica e di giudizio, conoscenze giuridiche e interdisciplinari. La Facoltà può deliberare modalità diversificate di organizzazione dell'esame finale di laurea.
3. La valutazione viene espressa da una apposita commissione, costituita secondo le norme contenute nel Regolamento didattico di Ateneo.
4. Le procedure per l'ammissione all'esame finale, i criteri per la formazione del voto di laurea, le modalità di presentazione dell'elaborato finale, inoltre la possibilità di sostenere la prova finale in lingua diversa da quella italiana sono disciplinati nel Regolamento per lo svolgimento della prova finale, approvato dal Consiglio di Facoltà.

Art. 9 – Iniziative per l'assicurazione della qualità

1. Il corso di studio persegue la realizzazione, al proprio interno, di un sistema per l'assicurazione della qualità in accordo con le relative politiche definite dall'Ateneo e promosse dal Dipartimento. In attuazione del Regolamento del Dipartimento, il corso di studio è rappresentato nella Commissione paritetica docenti-studenti direttamente attraverso la componente docente e componente studentesca appartenente al corso stesso, o indirettamente attraverso sistematici confronti attivati dalla Commissione con i docenti e gli studenti referenti diretti del corso di studio non presenti in Commissione paritetica docenti-studenti e con il gruppo di autovalutazione di cui al comma successivo.
2. All'interno del corso di studio è operativo un gruppo di autovalutazione, che svolge un costante monitoraggio delle iniziative realizzate e dei risultati prodotti, anche mediante la predisposizione della Scheda di monitoraggio annuale e la redazione, quando ritenuto opportuno o quanto prescritto, del Rapporto di riesame ciclico.
3. Il Corso di Studio si avvale altresì del contributo di un Comitato di Indirizzo (*Steering Committee*), che viene periodicamente chiamato a valutare la coerenza delle attività didattiche previste ed impartite con gli obiettivi formativi, e a formulare proposte sulle strategie di sviluppo del Corso di Studio.



Regolamento didattico Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza

Lo *Steering Committee* è aperto alla partecipazione di rappresentanti del mondo delle istituzioni internazionali, pubbliche e private, lucrative e non; di rappresentanti di università; di rappresentanti del mondo delle professioni che possono contribuire a definire i bisogni formativi di chi segue i primi passi della formazione giuridica e si appresta a scegliere percorsi universitari e formativi *post lauream*.

4. Il *Gruppo di Riesame* è composto dal Preside della Facoltà di Giurisprudenza (o suo delegato), dal Responsabile dell'Assicurazione della Qualità, da uno o due docenti della Facoltà, da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo con funzioni di supporto e da un rappresentante degli studenti. Esso redige annualmente il Rapporto di riesame sentita la Commissione Paritetica docenti-studenti per la didattica. Il Rapporto di riesame prende in considerazione le azioni correttive intraprese al fine di affrontare i problemi emersi nell'organizzazione della didattica.
5. La *Commissione Paritetica docenti-studenti* per la didattica si riunisce, anche in modalità telematica, al fine di:
 - a) sovrintendere alla funzionalità delle attività didattiche, esprimendo pareri sulla qualità delle stesse e dei servizi forniti agli studenti;
 - b) elaborare ed inviare al Consiglio di Facoltà e al Gruppo di Riesame una relazione annuale sullo stato e la qualità dell'attività didattica nella quale formula osservazioni e proposte per il miglioramento della qualità delle attività formative;
 - c) valutare, inoltre, se il progetto del Corso di Studio mantiene la dovuta attenzione alle funzioni richieste dalle prospettive occupazionali, se i risultati di apprendimento attesi sono efficaci e se le modalità degli esami consentono di accertare i risultati ottenuti; se al processo di riesame seguono interventi correttivi, formulati considerando anche i dati relativi alle carriere degli studenti frequentanti;
 - d) operare attività di valutazione e monitoraggio del carico di lavoro richiesto agli/alle studenti/esse, al fine di garantire la corrispondenza tra i CFU attribuiti alle diverse attività formative ed il carico di lavoro effettivo, in riferimento all'art 12, comma 3 del DM 270/2004.

Art. 10 – Norme finali e transitorie

1. Le disposizioni del presente Regolamento si applicano alle nuove carriere attivate a decorrere dall'a.a. 2018/2019 e rimangono in vigore fino all'emanazione di un successivo Regolamento.
2. La tabella 1 e/o la tabella 2 richiamate nel presente Regolamento possono essere modificate da parte della struttura accademica responsabile del presente corso di studio, nell'ambito del processo annuale di programmazione didattica. Le suddette tabelle sono rese pubbliche mediante il sito University nella specifica sezione B "Esperienza dello/a studente/ssa" al quadro "Descrizione del percorso di formazione"
3. Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo e al Regolamento del Dipartimento "Facoltà di Giurisprudenza".



Regolamento didattico Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza

Tabella 1 – Obiettivi delle attività formative previste dal percorso

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN GIURISPRUDENZA (LMG-01 - GIURISPRUDENZA) – PERCORSO COMPARATO, EUROPEO E TRANSNAZIONALE

Gli obiettivi formativi degli insegnamenti fondamentali coniugano in modo equilibrato l'apprendimento del diritto nazionale e di quelli europei, secondo un collaudato metodo didattico che impegna anche la comparazione giuridica e la dimensione transnazionale

Obiettivi formative previste dal regolamento didattico

ATTIVITA' DIDATTICA	OBIETTIVI FORMATIVI
PRIMO ANNO	
Istituzioni di diritto privato I	Il corso si propone di far acquisire le conoscenze delle nozioni, delle fonti e delle regole giuridiche fondamentali che appartengono all'area del diritto privato allo scopo, tra l'altro, di familiarizzare il discente con l'uso degli strumenti metodologici necessari per l'analisi e la risoluzione delle problematiche giuridiche.
Istituzioni di diritto romano	Il corso intende valorizzare le potenzialità e le peculiarità della materia per la formazione del giurista moderno. Per queste ragioni — secondo una prospettiva storica, che tenga conto della evoluzione del diritto privato e processuale romano dalla fondazione di Roma (753 a.C.) fino alla morte dell'imperatore Giustiniano (565 d.C.) — si tenderà a cogliere gli elementi creativi dell'esperienza giuridica romana (legislazione, interpretazione giurisprudenziale, attività onoraria dei magistrati), intesa quale fondamento del sistema civilistico europeo.
Filosofia del diritto	Scopo dell'insegnamento è di fornire allo/la studente/ssa gli strumenti critici per riflettere sui presupposti culturali ed i principi regolatori della esperienza giuridica. L'investigazione filosofica, attraverso il ricorso alle fonti classiche moderne e contemporanee, permetterà anche di impostare il problema del ragionamento giuridico.
Sistemi giuridici comparati	Sistemi giuridici comparati offre allo/la studente/ssa un percorso introduttivo al diritto comparato. Tale percorso mira innanzitutto ad assicurare la conoscenza della metodologia della comparazione, la cui padronanza costituisce condizione necessaria tanto per consentire agli studenti di avvicinarsi, in una fase più avanzata del loro percorso di studio, alle diverse aree della comparazione (diritto privato comparato, diritto costituzionale comparato, diritto anglo-americano ecc.) quanto per affrontare lo studio dei diversi sistemi giuridici presenti nel panorama giuridico mondiale.
Istituzioni di diritto dell'Unione Europea	Il corso mira a fornire le conoscenze di base del diritto dell'Unione Europea e del suo rapporto con il diritto interno.
Istituzioni di diritto pubblico	Il corso intende offrire agli studenti la conoscenza dei fondamenti costituzionali del nostro ordinamento, mediante un approccio attento ad ogni novità istituzionale, permettendo, nel contempo, di acquisire la padronanza degli strumenti per la ricerca delle norme giuridiche.
SECONDO ANNO	
Diritto costituzionale	Il corso intende fornire una comprensione critica e approfondita dei profili organizzativi e funzionali della giurisdizione ordinaria e costituzionale nel contesto dello Stato costituzionale di diritto, quali si presentano sia nell'ordinamento italiano che in altri ordinamenti statuali europei, in rapporto altresì con la giurisprudenza della Corte di Giustizia e della Corte europea dei diritti dell'uomo: la pluralità delle giurisdizioni - di costituzionalità interna e di conformità comunitaria e convenzionale - contribuisce a rendere più complesso il sistema delle garanzie e a valorizzare, in particolare, il ruolo della giurisprudenza costituzionale e del diritto vivente presente e operante negli ordinamenti studiati.
Diritto internazionale	Il corso mira a fornire una conoscenza completa della disciplina generale del sistema penale italiano, con l'ulteriore obiettivo di mettere lo/la studente/ssa in condizione di ben illustrare i principali aspetti caratteristici e problematici degli istituti generali della teoria del reato e di sviluppare una adeguata capacità di inquadramento di singoli ipotetici casi concreti.
Economia politica	Obiettivi del corso sono i seguenti: - Fornire, attraverso lo studio della teoria microeconomica, alcuni strumenti utili a capire la varietà della struttura istituzionale di un sistema economico. - Spiegare il modo in cui le risorse scarse vengono destinate ai diversi usi attraverso una particolare istituzione e cioè i mercati (perfettamente o imperfettamente concorrenziali). - Illustrare una teoria del comportamento umano utilizzabile per l'analisi del diritto.
Storia del diritto medievale e moderno I	Il corso mira ad offrire agli studenti un ampio profilo della tradizione giuridica occidentale, dedicando una specifica attenzione ai movimenti dottrinali, alle forme e alle tecniche della letteratura giuridica nel lungo processo di formazione della modernità giuridica, dall'età del diritto comune all'umanesimo giuridico, dal giusnaturalismo moderno all'avvento degli ordinamenti nazionali, fino alla crisi della statualità del diritto.
Diritto penale	L'obiettivo del Corso è quello di offrire gli strumenti per un confronto tra i principi del diritto penale italiano e quelli dei principali sistemi penali, con particolare riferimento agli ordinamenti



Regolamento didattico Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza

	europei e nordamericani.
Istituzioni di diritto privato II	Il corso di Istituzioni di diritto privato II rappresenta una diretta prosecuzione del corso istituzionale del primo anno.
TERZO ANNO	
Diritto amministrativo	Obiettivo del corso è far emergere dall'esperienza giuridica le ragioni di un diritto speciale relativo alle pubbliche amministrazioni, parzialmente differenziato per principi giuridici e regole d'azione rispetto alla ordinaria regolamentazione dei rapporti intersoggettivi.
Diritto civile	Attraverso lo studio approfondito del diritto dei contratti, il corso si propone di rendere familiari i metodi della riflessione civilistica, e di agevolare l'apprendimento di alcune delle abilità proprie del giurista: comprensione del testo, interpretazione del testo, applicazione della regola al caso (problem solving), redazione del testo.
Diritto commerciale	Il Corso commerciale esamina la disciplina dell'impresa e delle società, tenendo conto sia dell'ordinamento comunitario sia di alcune tra le più significative esperienze straniere.
Diritto del lavoro	Il corso affronta i problemi della regolazione giuridica delle attività e dei rapporti di lavoro (subordinati, autonomi e prestati in modo personale). Il contesto riguarda i principali sistemi giuridici europei della tradizione di civil e common law. L'ordinamento italiano viene trattato alla luce delle radici europee e delle prospettive dell'integrazione comunitaria in atto.
Diritto penale avanzato	Il Corso ha ad oggetto la parte speciale del diritto penale. Obiettivo essenziale è quello di introdurre lo/la studente/ssa al lavoro tecnico di interpretazione delle norme configuranti i reati nella consapevolezza della loro contestualizzazione.
Esami a scelta vincolata in attività affini e integrative in rispetto delle eventuali obbligatorieta' previste dal piano di studio prescelto e in conformità a quanto annualmente offerto dal manifesto degli studi della Facoltà	
QUARTO ANNO	
Procedura civile	Il corso mira a offrire le metodologie argomentative e gli strumenti teorico-pratici atti a comprendere l'applicazione delle norme sostanziali civili nel processo e, così, la dimensione "clinica" del diritto civile.
Procedura penale	Il corso intende fornire gli strumenti per un'adeguata comprensione del sistema processuale penale, con particolare attenzione alla disciplina del procedimento-processo in primo grado.
Diritto romano e fondamenti del diritto europeo	Con il corso di "Fondamenti (romanistici) del diritto europeo" si intende offrire ai discenti soprattutto un metodo di ricerca che coniuga le discipline storiche con quella della comparazione giuridica al fine di individuare i fondamenti dei diritti europei attuali. In questa direzione la conoscenza storica dei fondamenti del diritto europeo è in grado di fornire un parametro critico di raffronto dell'attuale quadro concettuale giusprivatistico e si rivela, inoltre, un'importante ed utile chiave di lettura per la comprensione delle identità e delle differenze esistenti sia all'interno dei singoli ordinamenti di civil law, sia in rapporto con le tradizioni di common law.
Storia del diritto medievale e moderno II	Il corso ha carattere monografico ed è dedicato all'approfondimento di istituti giuridici particolarmente significativi.
Diritto commerciale avanzato	Il Corso approfondisce singoli istituti e/o settori del diritto commerciale.
QUINTO ANNO	
Diritto processuale amministrativo	Il corso ha per oggetto la disciplina del processo amministrativo e degli istituti che lo caratterizzano. Esso si propone l'obiettivo di fornire agli studenti la strumentazione necessaria per la comprensione teorica e applicativa dei meccanismi della tutela giurisdizionale amministrativa, anche in una prospettiva di analisi comparata delle soluzioni presenti in altri sistemi.
Diritto tributario	Fornire attraverso lo studio dei principi generali del diritto tributario strumenti per apprendimenti pratici. Far comprendere l'evoluzione odierna dei tributi.
Filosofia del diritto – corso avanzato OPPURE Metodologia della scienza giuridica	Il corso costituisce una fase avanzata e specialistica della riflessione filosofico-giuridica avviata nelle sue linee generali durante il corso base.
Prova finale	
Altre attività (tra esami a scelta dello/la studente/ssa, competenze linguistiche, abilità informatiche, laboratori applicativi, corsi liberi e stage)	5 cfu: per la conoscenza di una lingua straniera 18 cfu: da acquisire nell'offerta formativa annuale della Facoltà di Giurisprudenza e/o dall'offerta formativa annuale dell'Ateneo con attività didattiche che prevedono una valutazione in trentesimi 10 cfu: da acquisire nell'offerta formativa annuale della Facoltà di Giurisprudenza e/o dall'offerta formativa annuale dell'Ateneo anche con attività valutate con giudizio 3 cfu: per ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d – stage, ulteriori competenze linguistiche, abilità informatiche)



Regolamento didattico Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza

Tabella 2 – Articolazione del “Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG/01)” – Percorso comparato, europeo e transnazionale per la coorte 2018/2019 e successivi

I ANNO DI CORSO

Insegnamenti obbligatori

Denominazione dell'insegnamento	CFU	SSD	Ore riservate all'attività didattica assistita (lezione, laboratorio,..)	Tipo attività formativa	Propedeuticità
Istituzioni di diritto privato I	9	IUS/01	63	base	
Istituzioni di diritto romano	9	IUS/18	63	base	
Filosofia del diritto	9	IUS/20	63	base	
Sistemi giuridici comparati	9	IUS/02	63	caratterizzante	
Istituzioni di diritto dell'Unione Europea	9	IUS/14	63	caratterizzante	
Istituzioni di diritto pubblico	9	IUS/09	63	base	
1a lingua straniera	5				
Altre attività (tra esami a scelta dello/la studente/ssa, competenze linguistiche, competenze informatiche, laboratori applicativi, corsi liberi e tirocini)	31 (28+3)			affini e integrative	N.B. se tali crediti vengono acquisiti <u>con corsi complementari</u> possono essere sostenuti <u>solo a partire dal 3° anno</u>

II ANNO DI CORSO

Insegnamenti obbligatori

Denominazione dell'insegnamento	CFU	SSD	Ore riservate all'attività didattica assistita (lezione, laboratorio,..)	Tipo attività formativa	Propedeuticità
Diritto costituzionale	9	IUS/08	63	base	Istituzioni di diritto privato I Istituzioni di diritto pubblico
Diritto internazionale	9	IUS/13	63	caratterizzante	Istituzioni di diritto privato I Istituzioni di diritto pubblico
Economia politica	9	SECS-P/01	63	caratterizzante	Istituzioni di diritto privato I Istituzioni di diritto pubblico
Storia del diritto medievale e moderno I	9	IUS/19	63	base	Istituzioni di diritto privato I Istituzioni di diritto pubblico
Diritto penale	9	IUS/17	63	caratterizzante	Istituzioni di diritto privato I Istituzioni di diritto pubblico
Istituzioni di diritto privato II	9	IUS/01	63	base	Istituzioni di diritto privato I Istituzioni di diritto pubblico

III ANNO DI CORSO

Insegnamenti obbligatori

Denominazione dell'insegnamento	CFU	SSD	Ore riservate all'attività didattica assistita (lezione, laboratorio,..)	Tipo attività formativa	Propedeuticità
Diritto amministrativo	9	IUS/10	63	caratterizzante	Istituzioni di diritto privato I Istituzioni di diritto pubblico
Diritto civile	7	IUS/01	49	base	Istituzioni di diritto privato I Istituzioni di diritto pubblico
Diritto commerciale	9	IUS/04	63	caratterizzante	Istituzioni di diritto privato I Istituzioni di diritto pubblico
Diritto del lavoro	12	IUS/07	84	caratterizzante	Istituzioni di diritto privato I Istituzioni di diritto pubblico
Diritto penale avanzato	6	IUS/17	42	caratterizzante	Istituzioni di diritto privato I Istituzioni di diritto pubblico Diritto penale
Esami a scelta vincolata in attività affini e integrative in rispetto delle eventuali	24			affini e integrative	



Regolamento didattico Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza

obbligatorietà previste dal piano di studio prescelto e in conformità a quanto annualmente offerto dal manifesto degli studi della Facoltà					
--	--	--	--	--	--

IV ANNO DI CORSO

Insegnamenti obbligatori

Denominazione dell'insegnamento	CFU	SSD	Ore riservate all'attività didattica assistita (lezione, laboratorio,...)	Tipo attività formativa	Propedeuticità
Procedura civile	14	IUS/15	98	caratterizzante	Istituzioni di diritto privato I Istituzioni di diritto pubblico
Procedura penale	14	IUS/16	98	caratterizzante	Istituzioni di diritto privato I Istituzioni di diritto pubblico Diritto penale
Diritto romano e fondamenti del diritto europeo	6	IUS/18	42	base	Istituzioni di diritto privato I Istituzioni di diritto pubblico Istituzioni di diritto romano
Storia del diritto medievale e moderno II	6	IUS/19	42	base	Istituzioni di diritto privato I Istituzioni di diritto pubblico Storia del diritto medievale e moderno I
Diritto commerciale avanzato	6	IUS/04	42	caratterizzante	Istituzioni di diritto privato I Istituzioni di diritto pubblico Diritto commerciale

V ANNO DI CORSO

Insegnamenti obbligatori

Denominazione dell'insegnamento	CFU	SSD	Ore riservate all'attività didattica assistita (lezione, laboratorio,...)	Tipo attività formativa	Propedeuticità
Diritto tributario	6	IUS/12	42	caratterizzante	Istituzioni di diritto privato I Istituzioni di diritto pubblico
Diritto processuale amministrativo	9	IUS/10	63	caratterizzante	Istituzioni di diritto privato I Istituzioni di diritto pubblico Diritto amministrativo
Filosofia del diritto – corso avanzato	6	IUS/20	42	base	Istituzioni di diritto privato I Istituzioni di diritto pubblico Filosofia del diritto
Metodologia della scienza giuridica	6	IUS/20	42	base	Istituzioni di diritto privato I Istituzioni di diritto pubblico Filosofia del diritto

N insegnamenti a scelta fra

Denominazione dell'insegnamento	CFU	SSD	Ore riservate all'attività didattica assistita (lezione, laboratorio,...)	Tipo attività formativa	Propedeuticità
Filosofia del diritto – corso avanzato	6	IUS/20	42	base	Istituzioni di diritto privato I Istituzioni di diritto pubblico Filosofia del diritto
Metodologia della scienza giuridica	6	IUS/20	42	base	Istituzioni di diritto privato I Istituzioni di diritto pubblico Filosofia del diritto